

Misura 121“Ammodernamento delle aziende agricole” -Bando Speciale Macchine e Attrezzature-



Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2007/2013

Asse 1: “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

Regione Basilicata | Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013 Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 Potenza

adg.psr@regione.basilicata.it – www.basilicatapsr.it



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE BASILICATA



Art. 1 – Premessa.....	3
Art. 2 - Riferimenti normativi	3
Art. 3 – Obiettivi della Misura	4
Art. 4–Descrizione tecnica della Misura	4
Art. 5–Beneficiari	4
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari.....	5
Art. 7 – Localizzazione	6
Art. 8 – Tipologia di investimenti e spese ammissibili	6
Criteria di demarcazione	7
Art. 9 – Spese non ammissibili.....	7
Art. 10- Termini e condizioni per l’ammissibilità della spesa	8
Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell’aiuto.....	8
Art. 12 – Modalità di presentazione delle domande di aiuto	8
Art. 13 - Documentazione richiesta.....	9
14. - Criteri di Selezione del PSR	11
Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione	12
Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto	13
Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti	13
Art. 18 – Impegni specifici collegati alle Misure e vincoli	14
Art. 19 - Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti	14
Art. 20 – Controlli e pagamenti.....	15
Art. 21 - Varianti e proroghe	16
Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi.....	16
Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni	16
Art. 24 - Cause di forza maggiore	17
Art. 25 - Responsabile del procedimento.....	17
Art. 26 - Informazione e pubblicità.....	18
Art. 27 - Disposizioni finali.....	18
Art. 28 – Allegati.....	18
ALLEGATO 1 : MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 121	20
ALLEGATO 2 - PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE/BUSINESS PLAN	22
ALLEGATO 3 – CALCOLO RLS.....	27
ALLEGATO 4 – SPECIFICA SUGLI INTERVENTI DI SOSTITUZIONE.....	34

Art. 1 – Premessa

Il presente Bando è relativo alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" (Titolo IV capo I, art. 20, lettera, b), i) e 26 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005 e ss.mm.ii.).

La Misura 121 punta a migliorare la competitività delle aziende agricole attraverso la realizzazione di processi di ammodernamento strutturale, realizzati mediante investimenti in capitali materiali ed immateriali che migliorino il rendimento globale dell'azienda e siano conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento.

Il presente avviso, rientra nella strategia di cui alle "Azioni finalizzate alla velocizzazione della spesa e ad un ottimale transizione verso il programma 2014 – 2020" dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata, approvato con specifico atto di Giunta Regionale.

Mira ad intervenire sui processi produttivi al fine di migliorare la redditività, l'impatto delle operazioni aziendali sull'ambiente, a garantire migliori condizioni di sicurezza dei lavoratori e risparmi idrici e energetici e sostiene l'acquisito di **macchine ed attrezzature**.

Per la procedura in essere in contributi **saranno erogati esclusivamente a saldo**.

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss. mm. ii.
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss. mm. ii.
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss. mm. ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2014) 426 del 28/01/2014.
- D.G.R. 470/2012 "Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125".
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss. mm. ii.
- D.G.R. n. 1141 del 28/07/2011 di approvazione dei nuovi Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le Misure di Investimento e per le Misure connesse alla Superficie collegate alle nuove procedure attuative di cui alla D.G.R. n. 519/2011 in sostituzione dei Manuali di cui alla D.G.R. 225/2010.

- Decreti Legislativi n. 165/1999 e n. 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;
- D.P.R. n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- DGR n. 897 del 21/07/2014 – “L. R. 15 aprile 2014 n° 4 – Trasferimento del personale delle funzioni dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura – ARBEA. Istituzione Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) e nomina del responsabile”.
- Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Pagatore AGEA-OP;
- DGR n. 519 del 12/04/2011 di approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità– Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale – COSVIR II, anno 2010.
- DGR n° 1195 dell'1/10/2014 “PSR 2007 – 2013 - Azioni finalizzate alla velocizzazione della spesa e ad un ottimale transizione verso il PSR 2014 – 2010”

Art. 3 – Obiettivi della Misura

La Misura 121 è finalizzata all'ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali.

Il bando in essere mira in particolar modo a promuovere il miglioramento del patrimonio non strutturale delle imprese (macchine ed attrezzature) al fine di ottimizzare i processi produttivi, garantire migliori condizioni di sicurezza sul lavoro, migliorare le performance ambientali delle lavorazioni, favorire risparmio idrico ed energetico e migliorare le dotazioni dei punti vendita aziendali (purché ubicati sul territorio regionale) già esistenti.

Art. 4–Descrizione tecnica della Misura

Si rinvia all'art. 3

Art. 5–Beneficiari

I beneficiari della Misura sono imprese singole o associate.

In caso di associazioni di scopo queste dovranno essere composte solo da aziende di produzione primaria, nell'atto costitutivo dovranno essere indicati i processi o le attività in comune (anche trasformazione e vendita) e l'associazione deve restare attiva per non meno di cinque anni.

Al presente avviso non potranno accedere i beneficiari (ovverosia i firmatari di un provvedimento di concessione individuale) dei precedenti avvisi ex Misura 121 (DGR 963/2009 – DGR 1285/2012), a meno che:

- abbiamo presentato domanda di saldo finale almeno 60 (sessanta) gg prima della presentazione della domanda di aiuto¹ o che presentino formale rinuncia all'investimento già finanziato con assenso alle restituzione delle eventuali risorse già incassate, maggiorate del 10% nel caso di anticipazione.

Ai sensi dell'art. 20 del Bando PIF (DGR 2200/2009) non possono prendere parte al presente avviso i beneficiari dei Progetti Integrati di Filiera, in quanto vincolati all'attuazione interata e semi - negoziata delle misure, mentre il presente avviso segue la modalità ordinaria

E' ammessa una sola istanza per beneficiario, si essa in forma individuale o associata.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari

I beneficiari dovranno essere **imprenditori agricoli professionali (IAP)** iscritti all'INPS, oppure **coltivatori diretti (CD)** purché questi ultimi iscritti all'INPS **da almeno 24 mesi**.

L'iscrizione all'INPS da almeno 24 mesi a partire dalla data della domanda di aiuto per i CD consentirà di assolvere d'ufficio al requisito "*Possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate*", come previsto dalla Scheda di Misura.

Ulteriori condizioni richieste, al momento della presentazione della domanda, per accedere agli aiuti previsti dalla presente misura sono:

- Iscrizione al registro delle imprese agricole presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e Partita IVA in ambito agricolo - ***verificata d'ufficio dal Responsabile di Misura.***
- Iscrizione all'INPS ai fini previdenziali ed assistenziali (24 mesi per i CD)- ***verificata d'ufficio dal Responsabile di Misura.***
- Conformità dell'investimento alle norme comunitarie applicabili allo stesso - ***trattandosi di investimenti in macchine ed attrezzature, si da per assolto tale requisito.***
- Presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale/Business Plan che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola tramite l'investimento proposto - ***all'interno della documentazione di cui all'articolo 13 è richiesto apposito BP.***
- Rispetto degli standard vigenti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, sicurezza alimentare e sicurezza sul lavoro - ***si rinvia all'art. 13.***
- Conduzione dell'azienda - ***verifica d'ufficio in istruttoria di azienda con presenza di terreni in fascicolo aziendale.***
- Possesso del livello di redditività annua aziendale di seguito evidenziato:²

¹ Il RdM effettuerà specifici e preventivi controlli presso UECA

² Solo per i giovani agricoltori, nel caso di azienda ad inizio attività, si potrà far riferimento a dati ISTAT; ISMEA, INEA o altri purché verificabili.

RLS ³ PIANURA	RLS COLLINA	RLS MONTAGNA
Colture intensive 13.170 Euro	Colture intensive 9.684 Euro	Tutte le colture 6.972 Euro
Colture estensive 9.684 Euro	Colture estensive 6.972 Euro	

Il calcolo compete al tecnico abilitato e sarà verificato in sede istruttoria in base ai dati del fascicolo aziendale. In caso di trasformazioni aziendali il dato ricavato dovrà essere moltiplicato per 1.15.

Non saranno ritenute ammissibili, in applicazione dell'articolo 24 p. 2 lett. e) del Reg. (CE) n. 65/2011 e ss .mm. ii., soggetti inaffidabili.

A tale scopo, è da intendersi inaffidabile, il soggetto per il quale, relativamente ad operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

I controlli amministrativi sulle domande di aiuto devono comprendere la verifica dell'affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000.

Art. 7 – Localizzazione

La Misura si applica sull'intero territorio regionale.

Art. 8 – Tipologia di investimenti e spese ammissibili

E' ammissibile esclusivamente l'acquisto di macchinari ed attrezzature, anche per punti vendita aziendali.

Le spese ammissibili fanno riferimento a:

- Costi per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, purché nuovi di fabbrica;
- Acquisto targhette, come da art. 26 del Bando, sino ad **un massimo dell'1% del costo progetto**;
- Onorari di professionisti sino ad **un massimo del 4,0 % del costo progetto**.

L'investimento (ovvero l'ultimo pagamento utile) dovrà essere assicurato **entro 30 (trenta) giorni consecutivi** a far data dalla firma del provvedimento di concessione.

Casi particolari

- L'acquisto di mietitrebbie è ammesso solo se da fascicolo aziendale risultano rispettivamente almeno 100 ha di seminativi (in aree di pianura) o 60 ha di seminativi (in tutte le altre). Per i riferimenti vedere l'Allegato 4.
- E' ammesso l'acquisto di carrelli elevatori anche per attività presso i centri di condizionamento e/o commercializzazione da parte di produttori primari del comparto ortofrutticolo
- Sono ammessi acquisti di veicoli per il trasporto di produzioni aziendali verso punti vendita aziendali, a condizione che questi distino almeno 5 km (calcolato come percorso stradale) dalla sede dell'azienda.

³ Il Reddito Lordo Standard aziendale si calcola moltiplicando i redditi lordi standard unitari delle colture e degli allevamenti (dati Istat 1994 per ettaro e per capo di bestiame) rispettivamente per gli ettari di superficie coltivata e per il numero dei capi allevati in azienda, in base all'ubicazione delle superfici interessate ed all'ordinamento produttivo. Sommando i singoli valori così ottenuti si perviene all'ammontare complessivo del Reddito Lordo Standard Aziendale. Le aziende zootecniche, che siano state interessate nel corso dell'ultimo anno da abbattimenti di capi disposti dall'Autorità sanitaria, potranno utilizzare come base di calcolo la situazione più favorevole degli ultimi tre anni.

Gli investimenti dovranno tener conto della demarcazione OCM come declinata nel PSR Basilicata:

Criteri di demarcazione

OCM Latte

Coloro che sono oggetto di una procedura di recupero e/o blocco dei titoli non potranno accedere alle misure previste dai PSR.

OCM Ortofrutta

Per quanto riguarda gli interventi realizzati da OP / AOP e dai soci di OP, riferibili alle categorie della Misura 121, la demarcazione viene stabilita sulla base della tipologia di intervento e della dimensione finanziaria del progetto dell'OP / AOP o del singolo socio, nell'ambito dell'annualità esecutiva del PO, nel modo seguente:

Gli investimenti riferiti alle tipologia “acquisto di impianti, macchinari e attrezzature” saranno finanziati dall'OCM nel contesto dei programmi operativi se l'importo progettuale non supera € 100.000. I progetti di importo superiore ad € 100.000 saranno sostenuti unicamente dal PSR;

OCM Vino

Non si rileva alcuna forma di sovrapposizione tra i campi di applicazione dell'OCM Vino e del PSR, in quanto nelle disposizioni attuative dell'OCM vino vengono precisamente individuati gli interventi oggetto di finanziamento e che pertanto sono esclusi dal PSR.

OCM Olio d'Oliva

Dal 1° aprile 2009, in linea con quanto previsto dal PSN, gli interventi strutturali realizzati nell'ambito dell'OCM riguarderanno azioni di carattere collettivo da realizzare su iniziativa delle O.P. fino all'importo progettuale di € 100.000.

Gli investimenti di carattere collettivo di importo superiore a € 100.000, saranno finanziati esclusivamente dal PSR.

Gli investimenti aziendali individuali saranno, invece, finanziabili solo dal PSR.

Si precisa che per azione a carattere collettivo si intende un investimento il cui beneficiario del finanziamento è l'O.P. anche se dell'azione se ne avvantaggiano i soci della medesima O.P.

OCM Apicoltura

Le azioni sostenute dalla OCM non sono comprese fra quelle ammissibili al sostegno del FEASR.

OCM Zucchero

Al fine di assicurare coerenza e complementarità tra gli interventi previsti dalla presente Misura del PSR e l'OCM, il criterio di demarcazione è fissato a livello di beneficiario. I progetti di investimento presentati dagli ex bieticoltori saranno finanziati esclusivamente con le risorse del Piano di Azione regionale e non potranno accedere, per la stessa misura, al sostegno del PSR.

Art. 9 – Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Imposta di valore aggiunto (IVA), se non sostenuta realmente e definitivamente dal beneficiario;
- operazioni in leasing;
- interessi passivi;
- spese non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- spese non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle operazioni ammissibili;

- acquisto a qualsiasi titolo di materiale usato;

Art. 10- Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese saranno considerate ammissibili solo se sostenute **a far data dalla presentazione della domanda di aiuto**. Trattandosi solo dell'acquisto di macchine ed attrezzature la fine attività coincide con l'ultimo pagamento effettuato.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Le risorse finanziarie di cui al presente bando ammontano a € **5.500.000,00** (euro cinquemilionicinquecentomila).

Saranno ammessi investimenti non inferiori ad € **10.000,00 (IVA esclusa)** e non superiori ad € **150.000,00 (IVA esclusa)**.

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto sino ai massimali di seguito indicati:

Zone	Beneficiari	Giovani al primo insediamento
Zone montane e svantaggiate (Direttiva 75/268/CEE)	50%	60%
Altre ⁴	40%	50%

Nell'ipotesi di aziende ricadenti in aree diversi, si utilizzerà il criterio della prevalente ubicazione della SAU

L'erogazione del contributo avverrà esclusivamente a SALDO. Non saranno previsti anticipazioni o SAL intermedi.

Art. 12 – Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione del **fascicolo unico aziendale**, secondo la procedura informatizzata del portale S.I.A.N. (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA).

La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata esclusivamente mediante il SIAN.

Essa può avvenire:

1. per il tramite di un **Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA)** accreditato dall'Organismo Pagatore AGEA, previo conferimento di un mandato;

⁴ Le aree "non delimitate" di cui alla D. D. n. 1570 del 23.10.2009 del Dipartimento Agricoltura SREM.

2. per il tramite **di un libero professionista**, (ai sensi della DGR n. 1487/2009 e ss. mm. ii.) munito di opportuna delega per la compilazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione Basilicata ed in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Al fine di evitare difficoltà operative le procedure di accreditamento saranno sospese diecici giorni prima della data di chiusura del bando⁵.

Le domande di aiuto dovranno essere rilasciate dal sistema SIAN, entro **25 (venticinque)** giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BUR.

La documentazione cartacea, come da art. 13 successivo, dovrà pervenire (fa fede il timbro postale) entro e non oltre 2 (due) giorni dal termine posto per il rilascio della domanda a sistema, alla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale, Via Vincenzo Verrastro n. 10 - 85100 Potenza, con tutte le modalità, **fatta eccezione per la consegna a mano**. L'inosservanza del divieto di consegna a mano al protocollo regionale **determinerà la non ricevibilità delle domande**. I rilasci mediante CAA devono necessariamente essere seguiti dalla trasmissione della documentazione cartacea.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione.

Si raccomanda di indicare sul plico il riferimento del mittente e la dicitura **“PSR Basilicata 2007-2013– BANDO 121 MACCHINE – NON APRIRE”**.

Art. 13 - Documentazione richiesta

In relazione all'obiettivo di semplificazione e di velocizzazione delle procedure la documentazione cartacea da inviare obbligatoriamente per il processo d'istruttoria è la seguente:

1. Copia cartacea della domanda generata dal portale AGEA - SIAN debitamente firmata.
2. Fotocopia documento d'identità leggibile ed in corso di validità del soggetto firmatario.
3. Modulo di domanda di partecipazione di cui all'Allegato 1.
4. Business Plan a cura di tecnico abilitato (Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Agrotecnici e Periti Agrari e professionisti operanti in discipline economiche iscritte ai relativi albi/ordini professionali) redatto utilizzando il format di cui all'Allegato 2. Il Business Plan (BP) deve essere firmato dal tecnico e dal proponente (pena esclusione). Per investimenti che non superino € 35.000,00 di costo progettuale sarà possibile sostituire il BP con una relazione tecnico – progettuale impostata riportante i contenuti richiesti ai punti III.1, III.2 e III.3 del BP.
5. Almeno tre preventivi di spesa in originale, su carta intestata, forniti da ditte in concorrenza. Se per ragioni oggettive ed , in presenza di acquisto di macchine e/o attrezzature particolari, non è possibile reperire tre preventivi, sarà consentita la presentazione di due o un solo preventivo, purché si fornisca una relazione, firmata da un tecnico abilitato, relativa alle motivazioni e alla congruità del costo. Non saranno ammessi preventivi scaricati dalla rete, anche se firmati.

⁵ Solo in riferimento a soggetti che si accreditano per la prima volta.

6. Nel caso di sostituzione di macchine o attrezzature presenti a fascicolo aziendale e/o BP specifica relazione redatta da tecnico abilitato che l'operazione (in base a quanto esposto nell'Allegato 4) non rientra fra gli interventi di sostituzione.

Tutta la suddetta documentazione va presentata in duplice forma cartacea

Solo all'atto della sottoscrizione del provvedimento di concessione, il beneficiario dovrà inoltre consegnare la seguente :

7. Certificazione rilasciata dalla ASP di competenza in merito al controllo del rispetto della normativa vigente in materia di igiene e benessere degli animali (solo nel caso di aziende zootecniche). Solo in questo caso la certificazione, a condizione che il beneficiario dimostri di aver presentato idonea richiesta all'ASL comunque prima della scadenza del Bando, il RdM potrà attendere il documento certificativo oltre la firma del provvedimento. Resta inteso tuttavia che senza certificazione non potrà essere in nessun caso liquidato il contributo.
8. Copia della dichiarazione di Inizio Attività (DIA) o della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della registrazione prevista dal Reg. (CE) 852/04 e dalla D.G.R. n. 1119/07 sull'igiene dei prodotti alimentari e sulla sicurezza alimentare attestante che è trascorso, senza effetti, il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego o di divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. Le aziende già in possesso di autorizzazione e nulla osta sanitari o di una registrazione ai sensi di specifica normativa di settore non hanno necessità di effettuare un'ulteriore modifica, in tal caso occorre presentare documentazione probante. Si specifica che si deve procedere a nuova registrazione solo in caso di modifica o di cessazione dell'attività.
9. Per le aziende che non utilizzano fanghi di depurazione occorre espressa **attestazione di tecnico abilitato** circa la non utilizzazione dei fanghi di depurazione.
10. **Copia del DVR**, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e ss. mm. ii., o altra documentazione afferente il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro o specifica attestazione, con specifico richiamo alla previsione normativa di tecnico abilitato nel caso non sia pertinente la redazione del DVR .
11. **Copia della Comunicazione del piano di spandimento** inoltrata al Sindaco ai sensi della D.G.R. n. 225/20078 o copia di apposito/i contratto/i con la/le ditta/e preposta/e al ritiro e allo smaltimento delle acque di vegetazione (*solo per i frantoi oleari*).
12. **Per le società agricole** copia dell'atto con cui il CdA o l'assemblea dei soci approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e si accolla, a proprio carico, la quota di cofinanziamento.
13. **Nel caso di associazioni di scopo**, copia atto di costituzione registrato⁶ con le indicazioni di cui all'art. 5.

Tutta la suddetta documentazione va presentata in duplice copia cartacea.

⁶ = anche presso l'Agenzia delle Entrate

Gli Uffici dipartimentali verificheranno d'Ufficio:

- **Per le aziende che utilizzano fanghi di depurazione:** autorizzazione allo spandimento da parte dell'Ufficio competente del Dipartimento Regionale Ambiente, Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti.
- **Copia della Determinazione Dirigenziale** dell'Ufficio Veterinario Igiene degli Alimenti, Tutela Sanitaria Consumatori del Dipartimento regionale Politiche della Persona attestante il riconoscimento da parte dell'Autorità sanitaria per le aziende soggette a norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale ai sensi del Reg. (CE) 853/04 e della D.G.R. 1119/04 sull'igiene dei prodotti alimentari e sulla sicurezza alimentare.

14. - Criteri di Selezione del PSR

Le proposte potranno ottenere un massimo di 40 punti, assegnabili secondo i Criteri di Selezione del PSR Basilicata 2007/2013 approvati in occasione del primo Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss .mm .ii., con i relativi punteggi di seguito riportati:

Criterio	Peso	Valore attribuibile
<i>A) Grado di coerenza con le priorità di intervento e localizzative per comparto</i>	<i>Criterio neutralizzato in considerazione della tipologia progettuale del bando</i>	
<i>B) Giovani agricoltori che usufruiscono del sostegno della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e/o donne</i>	<i>10 %</i>	<i>10</i>
<i>C) Azienda agricola associata ad una O. P. riconosciuta ai sensi della normativa vigente</i>	<i>5%</i>	<i>5</i>
<i>D) Progetto che riguarda produzione certificata riconosciuta da marchi di qualità (DOC, DOP, IGP, DOCG, biologica)</i>	<i>10 %</i>	<i>10</i>
<i>E) Interventi finalizzati al risparmio idrico e/o energetico</i>	<i>Max 15 %</i>	<i>Fino a 15</i>
<i>F) Introduzione di innovazioni (di processo, organizzative), con priorità per quelle funzionali all'inserimento lavorativo di persone affette da disabilità e/o svantaggiate.</i>	<i>Criterio neutralizzato in considerazione della tipologia progettuale del bando</i>	

Esplicitazione dei criteri:

B) Giovani agricoltori che usufruiscono del sostegno della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e/o donne

In questo caso per i "giovani agricoltori" il punteggio sarà assegnato a quei beneficiari che hanno avuto accesso alla Misura 112 del PSR Basilicata e non alla Misura 121

(Esistenza del requisito – punti 10 - Assenza del requisito – punti 0.

Tale punteggio è attribuito nel caso in cui l'imprenditore agricolo, o almeno il 50% dei soci, nel caso di soggetti con personalità giuridica, sia di età inferiore a 40 anni e/o di sesso femminile.

C) Azienda agricola associata ad una O. P. riconosciuta ai sensi della normativa vigente.

Esistenza del requisito – punti 5 - Assenza del requisito – punti 0.

Si invitano i beneficiari ad indicare chiaramente tale eventuale circostanza nel BP.

D) Progetto che riguarda produzione certificata riconosciuta da marchi di qualità (DOC, DOP, IGP, DOCG, biologica).

Punteggio assegnato ad aziende che già aderiscono ad uno degli elencati sistemi di qualità. Si invitano i beneficiari ad indicare chiaramente tale eventuale circostanza nel BP.

Esistenza del requisito – punti 10; Assenza del requisito – punti 0.

E) Interventi finalizzati al risparmio idrico e/o energetico

Per l'accesso a tale punteggio è necessario presentare una relazione a firma di tecnico abilitato in duplice copia, che contiene i seguenti elementi per l'attribuzione del punteggio:

In caso di risparmi sino al 3% - Punti 9

In caso di risparmi sino al 5% - Punti 12

In caso di risparmi oltre il 5% - Punti 15

Si raccomanda di elaborare la relazione con solide argomentazioni, corroborata dalle schede tecniche delle macchine e/o attrezzature finalizzate al risparmio idrico.

Nell'ipotesi di valutazioni generali il punteggio non sarà assegnato.

In caso di parità di punteggio, **ha priorità la domanda presentata dal soggetto richiedente più giovane.**

Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le domande:

1. Consegnate a mano;
2. Che non presentino tutti gli elaborati di cui ai punti da 1) a 6) dell'art. 13;
3. Che non rispettino i requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 5 e 6 (alcune verifiche saranno effettuate solo prima del rilascio del provvedimento di concessione);
4. I cui BP non siano firmati da tecnico abilitato e dal proponente;
5. I cui plichi siano pervenuti aperti o, comunque, non integri;

6. Che rilascino la domanda dopo il 25° (venticinquesimo) giorno di pubblicazione sul BUR del presente avviso o che presentino la documentazione cartacea dopo il 27° (ventisettesimo) giorno di pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inserite negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Si ribadisce che in difetto della presentazione della documentazione prevista da punti 7) a 13) non sarà rilasciato l'eventuale provvedimento di concessione.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011 e **dell'apposito manuale di istruttoria**.

Il processo di istruttoria si conclude con la definizione degli elenchi definitivi di seguito riportati per la successiva approvazione da parte del Responsabile di Misura

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

Con determina dirigenziale del RdM sono approvate le graduatorie.

Entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul BUR i soggetti proponenti non soddisfatti possono presentare istanza di ricorso nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

Il RdM, fatto salvo diversa comunicazione dell'AdG del PSR, nelle more della pubblicazione sul BUR della graduatoria potrà procedere alla consegna del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del beneficiario.

Prima della firma il proponente dovrà produrre tutto quanto pertinente indicato all'art. 13 del Bando da punti da 7) a 14).

Nell'ipotesi che il beneficiario non sia in condizioni di produrre la documentazione entro e non oltre 7 (sette) gg. consecutivi decadrà automaticamente dal contributo.

Art. 18 – Impegni specifici collegati alle Misure e vincoli

I beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario ed a comunicare al RdM, in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali ed amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
- a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- ad apporre sull'intera documentazione di spesa la dicitura "Misura 121 –Bando Macchine";
- a rispettare gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 26 del presente bando, secondo quanto previsto nell'Allegato VI del Reg. CE 1974/06 e ss. mm. li;
- a rispettare gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di 5 anni nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale;
- a riprodurre o integrare la domanda nonché fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- a non richiedere ulteriori benefici o aiuti pubblici per gli investimenti realizzati;
- a rispettare gli adempimenti concernenti l'attività dell'AdG in tema di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario;
- a produrre, a richiesta dell'amministrazione regionale, qualunque documento tra quelli contenuti nel fascicolo di domanda.

Altri obblighi precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Art. 19 - Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti

Il beneficiario dovrà presentare all'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (di seguito UECA):

1. la domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;
2. la documentazione probatoria della spesa effettivamente sostenuta, comprendente:
 - un rendiconto della spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati;
 - copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
 - i relativi titoli di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare o bancario).

Tutte le spese devono transitare sul conto corrente indicato dal beneficiario sul SIAN.

Sull'intera documentazione di spesa occorre apporre la dicitura: "PSR Basilicata 2007-2013 -Misura 121 – Bando Macchine"

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.

Art. 20 – Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande di aiuto ammesse (a cura della Regione Basilicata e controlli amministrativi su tutte le domande di pagamento, controlli in loco a campione, secondo le vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli (Versione 1.1).

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai beneficiari.

In riferimento al presente avviso i pagamenti potranno avvenire esclusivamente **a titolo di Saldo Finale** e nello specifico:

- A. Elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento.
- B. Copia delle fatture dettagliate quietanzate.
- C. Copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007/2013 di riferimento;
 - codice fiscale dell'ordinante;
 - codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
 - gli estremi della fattura di riferimento.

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

- I. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- II. che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- III. che tutti i materiali, macchinari ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";

IV. che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Art. 21 - Varianti e proroghe

In relazione alla natura del Bando **non saranno ammesse varianti e proroghe.**

Nel periodo di trenta giorni utile per l'investimento sarà possibile cambiare fornitori, a condizione che il bene sia acquistato allo stesso prezzo o a condizioni più vantaggiose.

Per cambi di forniture sino a € 10.000,00 non occorrerà chiedere ed ottenere il nulla – osta del RdM, che si considererà concesso d'Ufficio.

Il progetto potrà essere terminato con **una differenza in riduzione non superiore al 25%.**

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite o delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli e della DGR 470/2012 "Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125".

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti;

- quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per quanto non specificato si rimanda alle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a) il **decesso** del beneficiario, **comprovato da** *certificato di morte*;
- b) l'**incapacità professionale** di lunga durata del Beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), **comprovata da** *eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale*;
- c) **calamità naturale grave**, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie di sedime dell'iniziativa, **comprovata** da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- d) **distruzione fortuita dei fabbricati aziendali o comunque oggetto dell'iniziativa comprovata da denuncia alle forze dell'ordine**.

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario o suoi familiari al Responsabile di Misura entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. CE n. 963/03.

Qualora intervengano cause di forza maggiore di cui ai precedenti lettera a) Decesso del beneficiario, e lettera b) Incapacità professionale di lunga durata, comprovate dalle opportune documentazioni giustificative, è possibile modificare l'assetto proprietario, a condizione che il soggetto subentrante abbia gli stessi requisiti di ammissibilità previsti nel Bando e che non vengano modificate le condizioni che hanno consentito l'assegnazione dell'aiuto sulla base della procedura istruttoria adottata.

Art. 25 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale dott. Rocco Vittorio Restaino.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Angelo Pandolfo.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al presente Bando di Misura saranno pubblicati:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it);
- sul sito web dedicato del PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it);
- sito web del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (www.politicheagricole.gov.it).

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06 e ss.mm.ii, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

I Beneficiari assumeranno opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 76 Reg (CE) 1698/2005 e ss.mm.ii. e dell'art. 58 del Reg CE 1974/2006 e ss.mm.ii.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- ✓ affiggere una targhetta informativa per gli investimenti di costo complessivo **superiore a euro 50.000,00**.

Per ogni tipo di richiesta di chiarimenti o altre comunicazioni si dovrà contattare l'Ufficio **esclusivamente via mail**.

Art. 27 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dell'atto concessorio è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa prescritti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013", nonché alle norme vigenti a livelli comunitario, nazionale e regionale.

Art. 28 – Allegati

- Allegato 1: Format Domanda di partecipazione

- Allegato 2: Format PSA
- Allegato 3: Calcolo del Reddito Lordo Standard
- Allegato 4: Specifica sugli interventi di sostituzione

ALLEGATO 1 : MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 121

**Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Politiche Agricole e
Forestali
Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale
Via V. Verrastro, 10
85100 POTENZA
c.a. Responsabile della Misura 121**

Il sottoscritto (*indicare Nome e Cognome*) _____, nato a _____, prov. di ____ (*indicare luogo di nascita*) in data _____ (*indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa*) e residente a _____, prov. di _____ alla Via/P.zza/Cda _____ n. _____ (*indicare il proprio indirizzo di residenza*), C.F. _____ in qualità di titolare/rappresentante legale (*cancellare l'opzione che non interessa*) della _____ (*indicare la ditta/la ragione sociale/la denominazione sociale*)

CHIEDE

di partecipare al Bando 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" approvato con DGR n. _____ del _____ e che eventuali comunicazioni siano indirizzate all'e-mail _____ _e-mail del tecnico _____

e, a tal fine

DICHIARA

anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

o di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;

- o di possedere i requisiti di ammissibilità previsti agli artt. 5 e 6 del bando
- o di essere titolare di partita IVA in ambito agricolo n. _____ a partire dal _____;
- o di essere iscritto al Registro delle Imprese agricole presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, e Agricoltura: N. _____ data _____;
- o di essere iscritto all'INPS ai fini previdenziali e assistenziali come IAP o, da almeno 24 mesi, come CD;
- o di essere un soggetto affidabile secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011 e quindi che a suo carico non è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi comunitari regionali a partire dal 2000;
- o (*Laddove pertinente*) di essere socio di un'Organizzazione di Produttori la cui la strategia commerciale è coerente con l'investimento proposto;
- o che le informazioni contenute nel Piano di Sviluppo Aziendale corrispondono al vero;

- di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal Regime delle quote latte e di non essere oggetto di una procedura di recupero e/o blocco dei titoli (*solo per aziende con bovini da latte*);

Luogo e data

Il Titolare

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data

Il Titolare

ALLEGATO 2 - PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE/BUSINESS PLAN

I. SITUAZIONE ATTUALE AZIENDALE

Anagrafica Azienda

Ragione Sociale:

Forma Giuridica:

Comune sede legale:

Comune sede operativa:

Titolare: IAP o CD (iscritto all'INPS da almeno 24 mesi)

Recapiti (campo obbligatorio)

Beneficiario:

Tecnico:

II. L'AZIENDA

II.1 - L'organizzazione del lavoro

Manodopera	Numero	Giornate Lavorative disponibili	Giornate Lavorative prestate
Familiare			
Salariata fissa			
Salariata avventizia			
Impiegatizia fissa			
Impiegatizia part – time			
Altra (specificare)			
TOT.			

Le giornate lavorative annue per addetto familiare possono essere non superiori a 275.

II.2 – Terreni aziendali

Terreni	Proprietà (ha)	Affitto (ha)	TOTALE (ha)	di cui irrigua (ha)
SAU (ha)				
SAT (ha)				

II.3 - Indirizzi colturali prevalenti

--

II.4 – Immobili rurali (*)

Tipologia	N°	Superficie coperta (m ²)	Anno di costruzione o ultima ristrutturazione (anche presunta)

(*) = abitazione, stalla, ovile, porcilaia, frantoio, pozzo, ecc.

II.5 – Macchine e attrezzature agricole (una riga per ogni macchina)

Tipologia	U. M. (kw, ml, ecc.)	Dimensione	Anno di acquisto

Non andranno inserite macchine con valore a nuovo non superiore a € 1.000,00

II.6 – Consistenza zootecnica

Tipologia	Codice allevamento	Totale capi

II.6 – Impianti arborei

Tipologia	Superficie (ha)	Numero piante	Età media

II.7 – Diritti di produzione

Tipologia	UM	Quantità	Valore (€)
Vitivinicolo	ha		
Quota latte	Q.li		
Titoli P.U.A.	N		
Altro (specificare)			

II.7 – Produzione (*)

Dati relativi a (barrare):

- Ultimo esercizio

- Media ultimi tre anni

Tipologia prodotto	Processo produttivo (**)	U. M.	Quantità venduta	Importo fatturato (€)

(**) = convenzionali, biologico, indicazione d'origine, ecc.).

II.8 – Trasformazioni

Dati relativi a (barrare):

- Ultimo esercizio

- Media ultimi tre anni

Tipologia prodotto trasformato	Processo produttivo (**)	U. M.	Quantità venduta	Importo fatturato (€) al netto d'IVA

(**) = convenzionali, biologico, indicazione d'origine, ecc.).

III. PROGETTO

III.1

Inquadramento e breve storia aziendale

Descrizione delle iniziative intraprese;

Descrizione di eventuali altri investimenti realizzati mediante le misure del POR 2000-2006 o del PSR 2007-2013;

I benefici attesi in termini di:

- *Impatto ambientale*
- *Sicurezza sul lavoro*
- *Miglioramento redditività aziendale*
- *Risparmi idrici*
- *Migliore organizzazione del lavoro*

III.2 – Descrizione analitica degli investimenti

Indicare come si è giunti al valore (es. preventivi, computi, ecc.), giustificare la percentuale di spese generali e la funzionalità con gli investimenti.

Altre informazioni, anche inerenti l'attribuzione dei punteggi

III.3 – La situazione aziendale post investimenti

In termini di reddito aziendale, processi produttivi e capacità occupazionale

Il Tecnico

(timbro e firma leggibili)

L'Azienda

ALLEGATO 3 – CALCOLO RLS

Zona		Produzione		Reddito Lordo Standard (1994) in EURO
cod.	descr.	cod.	descr.	
40	Bas.M	10	Frumento tenero	412
41	Bas.C	10	Frumento tenero	469
42	Bas.P	10	Frumento tenero	411
40	Bas.M	20	Frumento duro	819
41	Bas.C	20	Frumento duro	831
42	Bas.P	20	Frumento duro	792
40	Bas.M	30	Segale	369
41	Bas.C	30	Segale	380
42	Bas.P	30	Segale	397
40	Bas.M	40	Orzo	490
41	Bas.C	40	Orzo	441
42	Bas.P	40	Orzo	405
40	Bas.M	50	Avena	466
41	Bas.C	50	Avena	429
42	Bas.P	50	Avena	449
40	Bas.M	60	Mais /GRANTURCO	816
41	Bas.C	60	Mais /GRANTURCO	827
42	Bas.P	60	Mais /GRANTURCO	1.093
40	Bas.M	70	Riso	917
41	Bas.C	70	Riso	1.440
42	Bas.P	70	Riso	1.952
40	Bas.M	80	Altri cereali	631
41	Bas.C	80	Altri cereali	665
42	Bas.P	80	Altri cereali	682
40	Bas.M	90	Legumi secchi	648
41	Bas.C	90	Legumi secchi	641
42	Bas.P	90	Legumi secchi	652
40	Bas.M	100	Patate	823
41	Bas.C	100	Patate	1.297
42	Bas.P	100	Patate	2.888
40	Bas.M	110	Barbabetola da zucchero	955
41	Bas.C	110	Barbabetola da zucchero	1.725
42	Bas.P	110	Barbabetola da zucchero	2.007
40	Bas.M	120	Piante sarchiate foraggere	222
41	Bas.C	120	Piante sarchiate foraggere	346

42	Bas.P	120	Piante sarchiate foraggere	462
40	Bas.M	140	Tabacco	3.468
41	Bas.C	140	Tabacco	4.008
42	Bas.P	140	Tabacco	4.901
40	Bas.M	161	Colza e ravizzone	335
41	Bas.C	161	Colza e ravizzone	570
42	Bas.P	161	Colza e ravizzone	555
40	Bas.M	162	Girasole	345
41	Bas.C	162	Girasole	551
42	Bas.P	162	Girasole	484
40	Bas.M	163	Soia	311
41	Bas.C	163	Soia	575
42	Bas.P	163	Soia	497
40	Bas.M	165	Piante oleaginose erbacee	627
41	Bas.C	165	Piante oleaginose erbacee	663
42	Bas.P	165	Piante oleaginose erbacee	663
40	Bas.M	166	Piante aromatiche	2.773
41	Bas.C	166	Piante aromatiche	3.166
42	Bas.P	166	Piante aromatiche	3.166
40	Bas.M	167	Altre piante industriali	826
41	Bas.C	167	Altre piante industriali	1.228
42	Bas.P	167	Altre piante industriali	1.492
40	Bas.M	180	Ortaggi in pieno campo	3.714
41	Bas.C	180	Ortaggi in pieno campo	3.874
42	Bas.P	180	Ortaggi in pieno campo	4.635
40	Bas.M	185	Ortive in orto industriale	5.882
41	Bas.C	185	Ortive in orto industriale	7.408
42	Bas.P	185	Ortive in orto industriale	10.621
40	Bas.M	200	Ortaggi in serra	33.299
41	Bas.C	200	Ortaggi in serra	36.102
42	Bas.P	200	Ortaggi in serra	38.122
40	Bas.M	210	Fiori in piena aria	15.494
41	Bas.C	210	Fiori in piena aria	18.076
42	Bas.P	210	Fiori in piena aria	18.076
40	Bas.M	220	Fiori in serra	93.014
41	Bas.C	220	Fiori in serra	100.916
42	Bas.P	220	Fiori in serra	103.550
40	Bas.M	235	Prati e pascoli temporanei/PRATI AVVICENDATI	253
41	Bas.C	235	Prati e pascoli temporanei/PRATI AVVICENDATI	377
42	Bas.P	235	Prati e pascoli temporanei/PRATI AVVICENDATI	434

40	Bas.M	240	Altre foraggere avvicendate	281
41	Bas.C	240	Altre foraggere avvicendate	338
42	Bas.P	240	Altre foraggere avvicendate	393
40	Bas.M	250	Sementi e piante	5.789
41	Bas.C	250	Sementi e piante	6.228
42	Bas.P	250	Sementi e piante	7.055
40	Bas.M	260	Altri seminativi	128
41	Bas.C	260	Altri seminativi	152
42	Bas.P	260	Altri seminativi	225
40	Bas.M	271	Terreni a riposo (set-aside)	100
41	Bas.C	271	Terreni a riposo (set-aside)	117
42	Bas.P	271	Terreni a riposo (set-aside)	100
40	Bas.M	295	Prati permanenti e pascoli	176
41	Bas.C	295	Prati permanenti e pascoli	181
42	Bas.P	295	Prati permanenti e pascoli	186
40	Bas.M	300	Pascoli magri	23
41	Bas.C	300	Pascoli magri	26
42	Bas.P	300	Pascoli magri	26
40	Bas.M	315	Frutta di origine temperata	3.075
41	Bas.C	315	Frutta di origine temperata	3.609
42	Bas.P	315	Frutta di origine temperata	4.732
40	Bas.M	316	Frutta di origine sub-tropicale	2.696
41	Bas.C	316	Frutta di origine sub-tropicale	4.471
42	Bas.P	316	Frutta di origine sub-tropicale	5.207
40	Bas.M	320	Frutta a guscio	1.263
41	Bas.C	320	Frutta a guscio	1.950
42	Bas.P	320	Frutta a guscio	1.150
40	Bas.M	340	Agrumi	1.446
41	Bas.C	340	Agrumi	3.272
42	Bas.P	340	Agrumi	4.144
40	Bas.M	351	Oliveti per olive da tavola	2.789
41	Bas.C	351	Oliveti per olive da tavola	3.034
42	Bas.P	351	Oliveti per olive da tavola	2.952
40	Bas.M	352	Oliveti per olive da olio	1.215
41	Bas.C	352	Oliveti per olive da olio	1.618
42	Bas.P	352	Oliveti per olive da olio	1.623
40	Bas.M	365	Vigneti per uva da vino doc	2.390
41	Bas.C	365	Vigneti per uva da vino doc	2.827
42	Bas.P	365	Vigneti per uva da vino doc	3.631
40	Bas.M	370	Vigneti per uva da vino comune	2.243
41	Bas.C	370	Vigneti per uva da vino comune	2.320
42	Bas.P	370	Vigneti per uva da vino comune	3.204
40	Bas.M	375	Vigneti per uva da tavola	1.415

41	Bas.C	375	Vigneti per uva da tavola	3.667
42	Bas.P	375	Vigneti per uva da tavola	5.094
40	Bas.M	400	Vivai	20.837
41	Bas.C	400	Vivai	22.831
42	Bas.P	400	Vivai	23.348
40	Bas.M	410	Altre coltivazioni legnose/ALTRE COLT PERMANENTI	744
41	Bas.C	410	Altre coltivazioni legnose/ALTRE COLT PERMANENTI	1.296
42	Bas.P	410	Altre coltivazioni legnose/ALTRE COLT PERMANENTI	1.348
40	Bas.M	420	Coltivazioni legnose in serra/COLT PERMAENTI-SERRA	5.134
41	Bas.C	420	Coltivazioni legnose in serra/COLT PERMAENTI-SERRA	6.631
42	Bas.P	420	Coltivazioni legnose in serra/COLT PERMAENTI-SERRA	11.488
40	Bas.M	438	Funghi (valore per ETTARO)	6.661
41	Bas.C	438	Funghi (valore per ETTARO)	6.661
42	Bas.P	438	Funghi (valore per ETTARO)	6.661
40	Bas.M		SAU COLTURE FASE IMPIANTO	0
41	Bas.C		SAU COLTURE FASE IMPIANTO	0
42	Bas.P		SAU COLTURE FASE IMPIANTO	0
40	Bas.M		SAU FORAGGERE REIMPIEGATE	0
41	Bas.C		SAU FORAGGERE REIMPIEGATE	0
42	Bas.P		SAU FORAGGERE REIMPIEGATE	0
40	Bas.M		ALTRI TERR SAU	0
41	Bas.C		ALTRI TERR SAU	0
42	Bas.P		ALTRI TERR SAU	0
40	Bas.M		SAU COLTURE SUCCESSIVE	0
41	Bas.C		SAU COLTURE SUCCESSIVE	0
42	Bas.P		SAU COLTURE SUCCESSIVE	0

Zona		Allevamenti		Reddito Lordo Standard (1994) in EURO
cod.	descr.	cod.	descr.	
40	Bas.M	600	Equini	106
41	Bas.C	600	Equini	129
42	Bas.P	600	Equini	162
40	Bas.M	610	Bovini < 1 anno (VITELLE)	160

41	Bas.C	610	Bovini < 1 anno (VITELLE)	164
42	Bas.P	610	Bovini < 1 anno (VITELLE)	164
40	Bas.M	630	Bovini 1-2 anni, maschi	190
41	Bas.C	630	Bovini 1-2 anni, maschi	201
42	Bas.P	630	Bovini 1-2 anni, maschi	201
40	Bas.M	640	Bovini 1-2 anni, femmine (MANZETTE)	126
41	Bas.C	640	Bovini 1-2 anni, femmine (MANZETTE)	140
42	Bas.P	640	Bovini 1-2 anni, femmine (MANZETTE)	181
40	Bas.M	650	Bovini > 2 anni, maschi (TORI)	119
41	Bas.C	650	Bovini > 2 anni, maschi (TORI)	108
42	Bas.P	650	Bovini > 2 anni, maschi (TORI)	129
40	Bas.M	660	Bovini > 2 anni, femmine (MANZE)	252
41	Bas.C	660	Bovini > 2 anni, femmine (MANZE)	311
42	Bas.P	660	Bovini > 2 anni, femmine (MANZE)	387
40	Bas.M	670	Vacche da latte	508
41	Bas.C	670	Vacche da latte	539
42	Bas.P	670	Vacche da latte	594
40	Bas.M	680	Altre vacche	183
41	Bas.C	680	Altre vacche	183
42	Bas.P	680	Altre vacche	186
40	Bas.M	695	Pecore	35
41	Bas.C	695	Pecore	48
42	Bas.P	695	Pecore	54
40	Bas.M	700	Altri ovini (AGNELLE DA ALL; AGNELLI; ARIETI)	30
41	Bas.C	700	Altri ovini (AGNELLE DA ALL; AGNELLI; ARIETI)	33
42	Bas.P	700	Altri ovini (AGNELLE DA ALL; AGNELLI; ARIETI)	35
40	Bas.M	715	Capre	28
41	Bas.C	715	Capre	40
42	Bas.P	715	Capre	42
40	Bas.M	720	Altri caprini (CAPRETTI; CAPRETTE DA ALL; BECCHI)	27
41	Bas.C	720	Altri caprini (CAPRETTI; CAPRETTE DA ALL; BECCHI)	29
42	Bas.P	720	Altri caprini (CAPRETTI; CAPRETTE DA ALL; BECCHI)	32
40	Bas.M	730	Suini < 20 Kg (LATTONZOLI)	46
41	Bas.C	730	Suini < 20 Kg (LATTONZOLI)	43
42	Bas.P	730	Suini < 20 Kg (LATTONZOLI)	51
40	Bas.M	740	Scrofe > 50 Kg	198
41	Bas.C	740	Scrofe > 50 Kg	190
42	Bas.P	740	Scrofe > 50 Kg	232

40	Bas.M	750	Altri suini	43
41	Bas.C	750	Altri suini	42
42	Bas.P	750	Altri suini	51
40	Bas.M	760	Polli da carne	0,71
41	Bas.C	760	Polli da carne	0,71
42	Bas.P	760	Polli da carne	0,71
40	Bas.M	770	Galline ovaiole	1,08
41	Bas.C	770	Galline ovaiole	1,35
42	Bas.P	770	Galline ovaiole	1,08
40	Bas.M	780	Altri volatili	0,94
41	Bas.C	780	Altri volatili	0,94
42	Bas.P	780	Altri volatili	0,94
40	Bas.M	790	Coniglie madri (fattrici)	21
41	Bas.C	790	Coniglie madri (fattrici)	21
42	Bas.P	790	Coniglie madri (fattrici)	20
40	Bas.M	800	Api (N ARNIE)	21
41	Bas.C	800	Api (N ARNIE)	24
42	Bas.P	800	Api (N ARNIE)	26

Misure 112 e 121: CALCOLO ULA e Reddito Lordo Standard Aziendale.

In riferimento all'Art. 5 del Bando di Misura 121 ed agli artt. 5 e 11 del Bando di Misura 112, in ordine al calcolo del Reddito Lordo Aziendale (RLA) ed al calcolo delle Unità Lavorative Aziendali (ULA), entrambi in funzione dell'ordinamento produttivo aziendale della campagna di riferimento, in aggiunta a quanto specificato nei singoli Bandi di Misura, al fine di facilitare il calcolo, si fornisce, di seguito "L'elenco dei Comuni della Basilicata montani, in collina ed in pianura" - PSR Basilicata 2007-2013, ed in allegato si forniscono:

- i dati di riferimento 1994 per il calcolo del **Reddito Lordo Standard** per le Produzioni colturali e per gli Allevamenti (**ALLEGATO 1**);
- i riferimenti, per il calcolo delle **ULA**, dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per capo bestiame, di cui alla DGR n. 2065/96 (**ALLEGATO 2**), con l'integrazione specifica per la coltura "Funghi", per la quale il n. di ULA per ettaro è pari a 4.000 ore/uomo.

P.S.R. Basilicata 2007-2013

COMUNI MONTANI (Bas M)		COMUNI IN COLLINA (Bas C)		COMUNI IN PIANURA (Bas P)	
1	ABRIOLA	1	ACERENZA	1	BERNALDA
2	ACCETTURA	2	ATELLA	2	MONTALBANO IONICO
3	ALBANO DI LUCANIA	3	BANZI	3	MONTESCAGLIOSO
4	ALIANO	4	BARILE	4	PISTICCI
5	ANZI	5	CRACO	5	POLICORO
6	ARMENTO	6	FERRANDINA	6	SCANZANO JONICO
7	AVIGLIANO	7	FORENZA		
8	BALVANO	8	GENZANO DI LUCANIA		
9	BARAGIANO	9	GINESTRA		
10	BELLA	10	GRASSANO		
11	BRIENZA	11	GROTTOLE		
12	BRINDISI MONTAGNA	12	IRSINA		
13	CALCIANO	13	LAVELLO		
14	CALVELLO	14	MASCHITO		
15	CALVERA	15	MATERA		
16	CAMPOMAGGIORE	16	MELFI		
17	CANCELLARA	17	MIGLIONICO		
18	CARBONE	18	MONTEMILONE		
19	CASTELGRANDE	19	NOVA SIRI		
20	CASTELLUCCIO INFERIORE	20	OPPIDO LUCANO		
21	CASTELLUCCIO SUPERIORE	21	PALAZZO SAN GERVASIO		
22	CASTELMEZZANO	22	POMARICO		
23	CASTEL SARACENO	23	RAPOLLA		
24	CASTRONUOVO S.ANDREA	24	RIONERO IN VULTURE		
25	CERSOSIMO	25	RIPACANDIDA		
26	CHIAROMONTE	26	ROTONDELLA		
27	CIRIGLIANO	27	SALANDRA		
28	COLOBRARO	28	SAN CHIRICO NUOVO		
29	CORLETO PERTICARA	29	STIGLIANO		
30	EPISCOPIA	30	TOLVE		
31	FARDELLA	31	TRICARICO		
32	FILIANO	32	TURSI		
33	FRANCAVILLA IN SINNI	33	VENOSA		
34	GALLICCHIO				
35	GARAGUSO				
36	GORGOGNONE				
37	GRUMENTO NOVA				
38	GUARDIA PERTICARA				
39	LAGONEGRO				
40	LATRONICO				
41	LAURENZANA				
42	LAURIA				
43	MARATEA				
44	MARSICO NUOVO				
45	MARSICOVETERE				
46	MISSANELLO				
47	MOLITERNO				
48	MONTEMURRO				
49	MURO LUCANO				
50	NEMOLI				
51	NOEPOLI				
52	OLIVETO LUCANO				
53	PATERNO				
54	PESCOPAGANO				
55	PICERNO				
56	PIETRAGALLA				
57	PIETRAPERIOSA				
58	PIGNOLA				
59	POTENZA				
60	RAPONE				
61	RIVELLO				
62	ROCCANOVA				
63	ROTONDA				
64	RUOTI				
65	RUVO DEL MONTE				
66	S.COSTANTINO ALBANESE				
67	SAN CHIRICO RAPARO				
68	SAN FELE				
69	SAN GIORGIO LUCANO				
70	SAN MARTINO D'AGRI				
71	SAN MAURO FORTE				
72	SAN PAOLO ALBANESE				
73	SAN SEVERINO LUCANO				
74	SANT'ANGELO LE FRATTE				
75	SANT'ARCANGELO				
76	SARCONI				
77	SASSO DI CASTALDA				
78	SATRIANO DI LUCANIA				
79	SAVOIA DI LUCANIA				
80	SEMISE				
81	SPINOSO				
82	TEANA				
83	TERRANOVA DI POLLINO				
84	TITO				
85	TRAMUTOLA				
86	TRECCHINA				
87	TRIVIGNO				
88	VAGLIO BASILICATA				
89	VALSINNI				
90	VIETRI DI POTENZA				
91	VIGGIANELLO				
92	VIGGIANO				

ALLEGATO 4 – SPECIFICA SUGLI INTERVENTI DI SOSTITUZIONE⁷

Macchine, attrezzature, impianti

Non sono ammessi investimenti finalizzati alla **semplice sostituzione** di macchinari con altri nuovi o aggiornati, **senza aumentare la capacità di produzione del 25%**, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale.

Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari **funzioni con almeno 10 anni di età**.

Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore).

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento.

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera.

⁷ Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi-Mipaf